

Saluto del Sindaco di Siena

porgo il saluto di Siena, che è lieta di ospitare le manifestazioni scientifiche e culturali che ne fanno, con la sua Università, con le sue Accademie, un centro di altissimo rilievo in molte branche della cultura. Non posso esimermi dal sottolineare l'importanza di questo convegno che tocca temi di grande rilievo anche per la Pubblica Amministrazione.

I problemi dell'equo canone, e più generalmente quelli della casa, sono tra quelli che più assillano oggi una Civica Amministrazione, nonostante che Siena venga considerata come una città serena, tranquilla; ebbene, a Siena esplodono tensioni, si manifestano gravi squilibri proprio in questo settore, squilibri che certamente la legislazione sull'equo canone non ha contribuito a migliorare.

Noi ci troviamo di fronte, come pubblici amministratori, ad una pressione diretta e stiamo divenendo interlocutori diretti di una serie di istanze spesso drammatiche che provengono da una utenza fortemente modificata, fortemente angosciata, che provengono anche da proprietari di case, da una proprietà pubblica e privata che stenta a trovare il ritmo adeguato per realizzare un nuovo incontro, una nuova dinamica per l'assegnazione in affitto degli alloggi. È un ruolo nuovo, mi sembra, questo delle Amministrazioni Comunali, è un ruolo anche di mediazione, spesso difficile, spesso esperita in termini drammatici, perché a Siena si stanno manifestando episodi di forzata occupazione di alloggi sfitti. Credo che occorra realmente che da ogni parte, senza polemiche, con chiarezza, con grande onestà, si consideri che questo problema non è soltanto un problema dei grandi centri, centri dove evidentemente è più drammatico, nei quali sono intervenuti interessanti proposizioni legislative, ma che occorre considerare anche la realtà di città che non hanno e che non raggiungono quella soglia di popolazione che è stata ritenuta meritevole di inter-

venti più precisi. Città come quella di Siena hanno grossi disquilibri, per il degrado costante del centro storico, per la difficoltà quindi di una libera contrattazione e commercializzazione di alloggi nel centro ed anche per quella pressione studentesca che noi ben conosciamo e che ha finito per occupare gran parte dei quartieri del centro storico, con meccanismo di affitto degli alloggi che esulano completamente dai problemi che voi considerate « equo canone ».

Io ho voluto portare qui questa testimonianza perché il saluto dell'Amministrazione non può essere assente, bensì caratterizzato da una esperienza di problemi vivi per cui ci troviamo, voi da un lato, noi da un altro, a dover lottare per aspetti particolari, non marginali della crisi del problema della casa, che non è certo un aspetto marginale della crisi.

Mi scuso, ma voglio aggiungere anche un vivissimo apprezzamento per l'impegno che attraverso l'amico Coda-Nunziante, Siena esprime ai lavori di questo Convegno e per la appartenenza di Coda-Nunziante alla Facoltà di Economia e Banca, che è molto importante per la città e per la sua attività, e per la sua qualità di Presidente del Monte dei Paschi di Siena, che ha un suo diretto intervento preciso operativo sui problemi italiani.

Concludo salutando l'amico on.le Galloni che ci onora della Sua presenza e augurando buon lavoro a tutti.

MAURO BARNI